

Renzi: la sinistra vince al centro

di Matteo Renzi
a pagina 12

L'INTERVENTO DEL LEADER DI ITALIA VIVA

Renzi Contro i populismi la sinistra vince al centro

di Matteo Renzi

—
aro Direttore,
il suo editoria-
le di domenica
sulla nuova via
progressista di Bi-
den-Starmer toc-
ca un tema cen-
trale per la mia sensibilità persona-
le e per Italia Viva. Ma soprattutto -
ben più importante - tocca il tema
chiave del futuro europeo. Le rifles-
sioni del segretario Zingaretti e del
direttore Barber che ieri *Repubbli-
ca* ha proposto ai suoi lettori arric-
chiscono questo dibattito. Aggiun-
go tre mie brevi considerazioni.

La prima. Le elezioni americane dimostrano che c'è ancora una dif- ferenza tra destra e sinistra. Direi di più: c'è un abisso tra la destra di Trump e la sinistra di Biden. Ma c'è anche una differenza forte tra sini- stra e sinistra. Se avessero corso Sanders o Warren, oggi Trump sa- rebbe a preparare il secondo giura- mento, non a giocare a golf. Ha vin- to Biden perché si vince al centro. Ha vinto Biden perché si vince da ri- formisti. Ha vinto Biden perché sen- za la riconquista dell'Arizona o del- la Pennsylvania la sinistra radicale farebbe ciò che le riesce fare me- glio da sempre in tutto il mondo: l'opposizione. Lei Direttore cita giu- stamente Alexandria Ocasio-Cor- tez: con AOC si vince il collegio di New York, con Biden si vince la Ca- sa Bianca.

La seconda. Il Regno Unito ha vi- si, polacchi e lepeniani, cioè contro sto la sconfitta tragica di Ed Miliband prima e di Jeremy Corbyn che un'Europa che sia diversa dal poi. Con Blair la sinistra radicale Ppe di Angela Merkel peraltro pro- mugugnava ma i laburisti vinceva- sima a lasciare dopo 16 anni la can- no. Con Miliband junior e Corbyn celleria tedesca. Chi è oggi il princi- la sinistra radicale esultava ma al pale riferimento di questa alleanza governo ci finivano i conservatori. Starmer lo ha capito bene e infatti pa? A mio giudizio la leadership progressista Biden-Starmer in Euro- Starmer parla di famiglia e sicurezza, non di più forte nelle famiglie liberali e so- nazionalizzazioni e sussidi. Egli cialiste è gioco forza quella di Em- punta all'asse con Biden in una ver- manuel Macron. Ed ecco che si po- sizione aggiornata dello storico rap- porto tra Clinton e Blair per torna- re a giocare un ruolo di governo. Le elezioni inglesi saranno nel 2024: il tempo per consolidare una propo- c'è tutto. Non dimentichiamo che Blair assume la guida del Paese quattro anni e mezzo dopo Clin-

ton, non subito. Certe analogie po- trebbero ritornare. Nel frattempo ricordo come per anni la mia lea- dership dentro il Pd - che pure ha portato al più alto risultato mai rag- giunto dal 1958, quasi il 41% prima del fuoco amico - sia stata insidiata da chi mi faceva la morale sul fatto che si dovessero abbandonare gli obiettivi di Zingaretti e i corrispondenti di Barber che ieri *Repubblica* ha proposto ai suoi lettori arricchiscono questo dibattito. Che è l'Europa del progressismo. Un'Europa che non solo sia contro i populisti unghere-

Abbiamo dato vita a un governo che ha spaccato il fronte populista, mandando all'opposizione Salvini e i Corbyn: sono felice di non aver mai seguito i suggerimenti di questi visionari profeti. La terza. Se davvero la strategia è quella di una grande chiamata alle armi contro il populismo interna- zionale - e la nomina di Blinken alla Segreteria di Stato potrebbe raffor- zare questa ipotesi - manca un ter- zo partecipante. Che è l'Europa del progressismo. Un'Europa che non solo sia contro i populisti unghere-

Oggi però non basta. Proprio per

ciò che lei scrive c'è bisogno di uno sguardo diverso e più profondo sul mondo. Se come dice Barber, il rischio è quello di una sfida finale tra democrazia liberale e populismo, l'Italia deve esserci, con forza, senza paura di sporcarsi le mani. Toccherà a Conte, Zingaretti e agli altri leader decidere se essere protagonisti della nuova pagina che la vittoria del presidente Biden apre anche per l'Italia e per l'Europa. Oppure se passare il tempo che ci separa dall'elezione del successore di Mattarella in uno stanco litigio quotidiano senza visione. REPUBBLICA DEDICATA

Ora si apre il tema di come l'Italia potrà stare nel dibattito politico

Ex premier

Matteo Renzi, 45 anni, leader di Italia Viva, è stato premier dal 2014 al 2016



The image shows two pages of the newspaper 'la Repubblica'. The left page features a large headline 'Renzi Contro i populismi' and 'la sinistra vince al centro'. The right page shows a photograph of Matteo Renzi speaking at a podium with a microphone, with text overlaying the image.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.